

I padiglioni all'interno del Parco, realizzati, tra il 1890 e il 1899, per la loro estrosità ed originalità, costituiscono gli elementi di maggiore attrazione; di stile eclettico, ispirati alle costruzioni orientali, sono organizzati secondo un sistema di terrazze, aperte sovrapposte con elementi strutturali ed archi, che terminano in sommità con delle piccole torrette quadrate. Lady Florence era solita trascorrere le sue giornate in questi padiglioni, che chiamava "The beehives" (alveari), per osservare gli uccelli e per sorseggiare il the. Oggi queste strutture sono utilizzate come piccoli belvedere panoramici ma non sono visitabili. Interessanti anche i "cromlech", manufatti di pietra posti a cerchio e le lapidi funerarie che la Trevelyan ha posto per ricordare i suoi cinque cani.



Città di Taormina  
Assessorato al Verde Pubblico



# Parco Trevelyan

CI TROVI ANCHE SU



Contatti  
0942610257/259

[lavoripubblici@comune.taormina.me.it](mailto:lavoripubblici@comune.taormina.me.it)



Il Parco Trevelyan, Villa comunale di Taormina, è stato costruito nella metà del XIX sec. per volere di **Lady Florence Trevelyan**, nobildonna inglese allevata alla corte della Regina Vittoria, cugina di sua nonna, Lady Maria Wilson. Figlia di genitori benestanti, Edward Spencer Trevelyan e Catherine Ann Forster, Lady Florence nel 1879 comincia i suoi lunghi viaggi attraverso l'Europa e il Nord Africa per poi tornare in Inghilterra dalla quale, nel Febbraio del 1884, è esiliata con l'accusa di avere una relazione con il primogenito della Regina Vittoria, il futuro re Edoardo VII, già sposato con Alessandra di Danimarca. In seguito la Trevelyan si stabilisce a Taormina, dove il 13 luglio 1890, sposa il sindaco Salvatore Cacciola, con il quale acquista 87 lotti di terreno e alcune vecchie casette, che rade al suolo, per realizzare l'attuale Giardino pubblico.

La tomba della nobildonna inglese, deceduta nel 1907, si trova in cima al Monte Venere, luogo dove ella trascorse gli ultimi anni della sua vita.



Il Parco Trevelyan è un Giardino storico a forma irregolare, con una superficie di 22.400 m<sup>2</sup>, una lunghezza di 280 m. e una profondità massima, nella parte centrale, di circa 70 m. E' stato acquisito al Demanio comunale con Decreto Legge n. 528 del 18/02/1923.



Nella **parte centrale**, in corrispondenza all'ingresso principale, sono presenti una delle Torrette, il Monumento ai Caduti della I Guerra Mondiale, il Monumento dei Marinai D'Italia, il «siluro a lenta corsa» in memoria della medaglia d'argento al valore militare al milite Leone e un cannone del 1915, nella **zona Ovest**, che costituisce una sorta di parco della rimembranza, si notano i filari di ulivi dedicati ai caduti della Grande Guerra e, nella **parte Est**, che si sviluppa su due livelli raccordati da una rampa inclinata, si trovano la Torretta grande e uno slargo, utilizzato per eventi culturali e attività ludico-sportive.

Nella zona a quota più bassa si trovano la pineta e il Giardino degli odori. Un lungo ed articolato viale panoramico, che funge, infine, da margine che costeggia la scarpata, è delimitato da una fitta siepe di bouganville e da un parapetto traforato.

La vegetazione presente è eterogenea con esemplari di notevole interesse storico-botanico, piante mediterranee ed esotiche. Si rilevano tre gruppi di essenze arboree tipiche della flora mediterranea:

- alberi d'alto fusto (Ulivo, Pino, Cipresso, Palma);
- alberi tropicali di grande bellezza e rarità (*Erythrina crista-galli*, *Chorisia speciosa*, *Aucuba japonica*);
- arbusti rampicanti, siepi e fiori che definiscono e decorano le aiuole e i muri del Parco.

